


# Quattro acceleratori per scommettere sulle startup di SiamoSoci

 [corriereinnovazione.corriere.it/2015/09/23/quattro-acceleratori-scommettere-startup-siamosoci-79cdb40a-61b6-11e5-a22c-898dd609436f.shtml](http://corriereinnovazione.corriere.it/2015/09/23/quattro-acceleratori-scommettere-startup-siamosoci-79cdb40a-61b6-11e5-a22c-898dd609436f.shtml)

il sistema

Milano, 23 settembre 2015 - 07:59

## Con I3p, Nana Bianca, Luiss Enlabs e Industrio nasce un Club per condividere investimenti e proventi

A-A+

I3P, Nana Bianca, Luiss Enlabs e Industrio: sono i quattro incubatori selezionati per far parte di Club Acceleratori, «terzo figlio» di SiamoSoci, dopo Club Italia Investimenti 2 e Club Digitale. Per ora, visto che SiamoSoci sta «valutando l'ingresso di altri, massimo un paio», commenta il Ceo Dario Giudici. Una Società per azioni che permetterà a chi lo desidera di diversificare l'investimento su un portafoglio differenziato di startup. Per puntare insieme su più «cavalli» selezionati. Da chi? Proprio dagli acceleratori: «Una delle richieste ricorrenti che riceviamo dagli investor è proprio: su cosa dobbiamo investire? Quali startup hanno maggiori prospettive? – spiega Giudici - Chi può dirlo meglio di chi fa questo mestiere da anni?».

shadow carousel

### SiamoSoci, nasce il club degli acceleratori

#### Il meccanismo

Una raccolta di 5 milioni di euro (con un investimento minimo per partecipante di 25.000) e sette anni prima di vedere liquidate le partecipazioni, con una logica di rischio e opportunità condivisi: «La più grande novità – continua il Ceo - è che gli acceleratori sono co-investitori, che investono su Club Acceleratori un quinto di quei 5 milioni di euro che vogliamo raccogliere nel progetto. In cambio garantiamo un budget di ritorno da investire pari uno a cinque». Gli investitori privati, che metteranno fino a 4 milioni di euro, avranno diritto di prelazione sul ritorno dell'investimento: «Se l'operazione dovesse andare male, insomma, i primi a essere risarciti saranno i privati, poi gli incubatori». A cui però verrà riconosciuto anche un incentivo alla performance (quella di trovare e segnalare startup di successo e aiutarle a cavalcare il mercato) pari al 10% dell'investimento. Un meccanismo incentivante basato sui risultati. Se l'operazione andrà come sperato i proventi verranno divisi fra tutti pro quote.

#### Il sistema

«Siamo abituati da quando siamo nati nel '99 a lavorare per obiettivi – commenta Marco Cantamessa, direttore di I3P – siamo un'associazione consortile per azioni tra investitori pubblici e privati. E anche per quanto riguarda i fondi pubblici veniamo “pagati” a startup». Ma come sono stati scelti gli incubatori partecipanti? «Con tre di loro collaboriamo da tempo. – aggiunge Giudici - Inoltre abbiamo deciso di differenziarli sia per area geografica, sia per tipologia di aree di specializzazione: dal digital di Nana Bianca, al tech manufacturing di Industrio». «Gli acceleratori dovrebbero avere una mission comune -

commenta Alessandro Sordi, cofounder di Nana Bianca – perché le aziende che sviluppano servizi digitali potranno portare avanti la crescita del nostro paese. E molte di esse usciranno proprio dagli acceleratori». SiamoSoci non è nuova alla creazione di Club deal che uniscono le forze degli investitori privati: in passato ha dato vita a Club Italia Investimenti 2 e Club Digitale che, da marzo 2013 a oggi, hanno investito 10 milioni di euro su oltre 70 startup. Club Italia Investimenti 2 ha investito 5 milioni su 72 startup in fase seed e Club Digitale, primo club di investimento in startup che unisce le forze di 245 investitori privati, ne ha puntati altri cinque su una selezione delle 19 migliori.

23 settembre 2015 | 07:59

© RIPRODUZIONE RISERVATA